

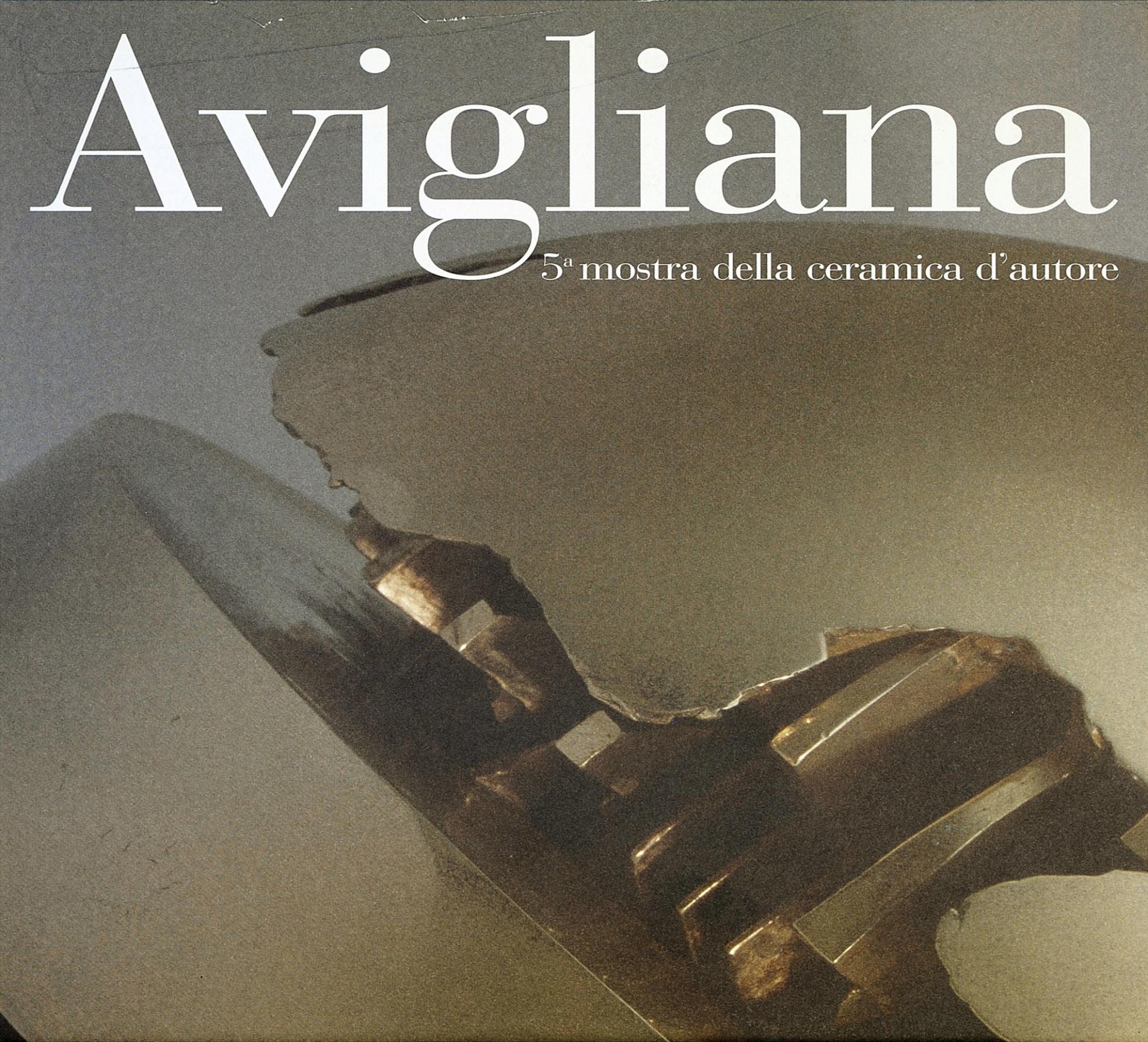


La Terra del Fuoco

Stendhal

Avigliana

5^a mostra della ceramica d'autore



 REGIONE
PIEMONTE

 PROVINCIA
DI TORINO

 Città di
Avigliana



 Confartigianato
PIEMONTE

 CNA
PIEMONTE
Confederazione Nazionale
dell'artigianato
della Piccola e Media Impresa

 Artigianato Piemonte
CASA

 Scuola di
Ceramica
Avigliana

 Comune di
Avigliana

 La montagna complice
www.comune.avigliana.pi.it

in copertina:
Arnaldo Pomodoro
Rotante primo sezionale n. 5, 1966-90
bronzo, ø 40 cm
(particolare)
foto Studio Boschetti

le fotografie, quando non specificato altrimenti,
sono di Luigi Castagna

© Stendhal
via San Quintino, 40
10121 Torino
stendhal.snc@fastwebnet.it
arte.contemporanea@fastwebnet.it

La Terra del Fuoco

5^a mostra della ceramica d'autore

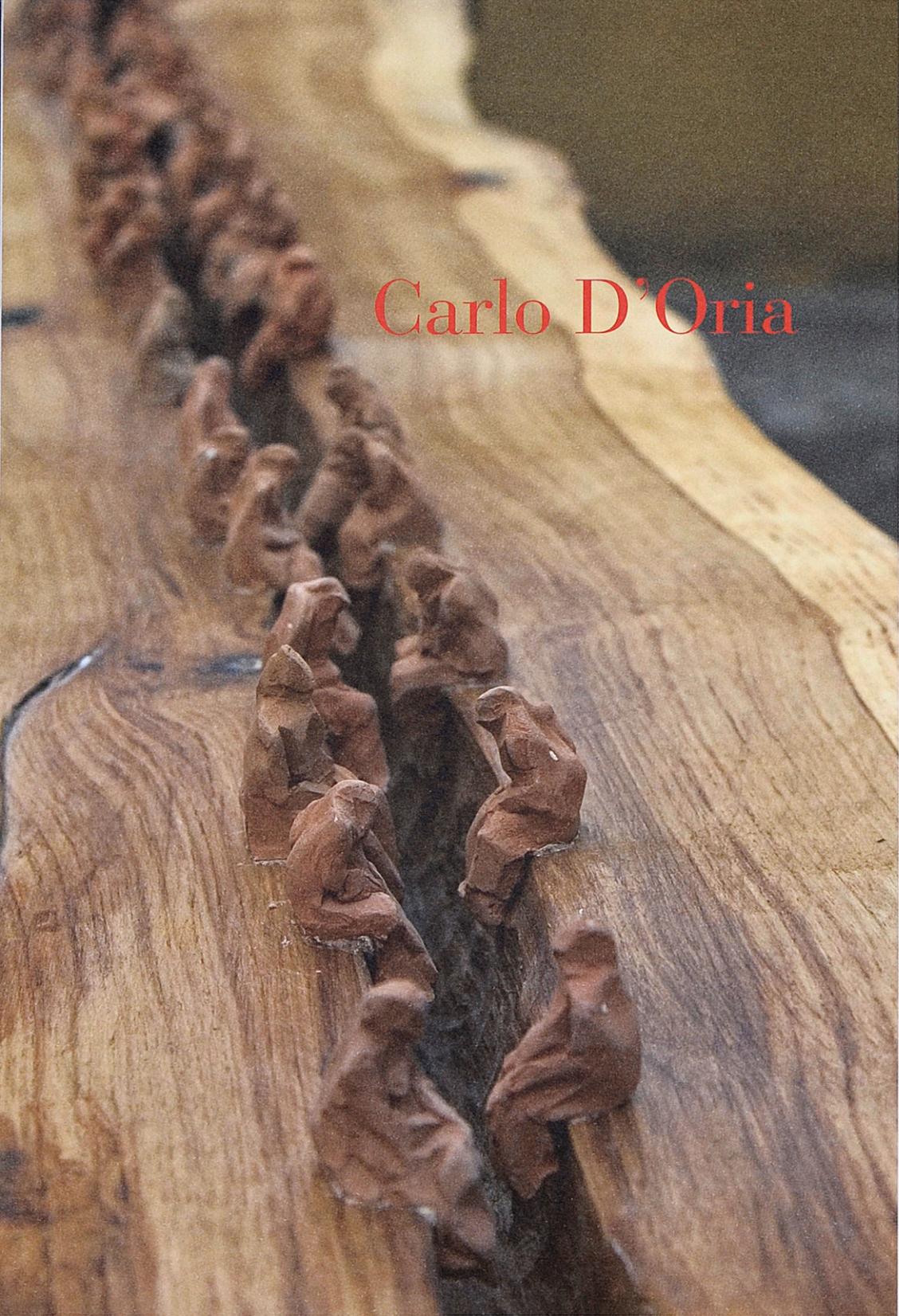
a cura di Vittorio Amedeo Sacco

Artisti che hanno partecipato a “La Terra del fuoco” dal 2002 al 2006

Maria Pia Aguglia	Alik Cavaliere	Paolo Gallotti	Renato Martinello	Piero Roggero
Roberto Aiudi	Rossano Cavallari	Maria Gamundi	Paolo Martinello	Francesca Ruiz De Ballesteros
Mario Alzona	Daniele Chechi	Gabriele Garbolino	Arturo Martini	Maria Teresa Rosa
Ariano Antoniacomi	Sandro Cherchi	Renata Garelli	Domenico Masotti	Mario Rossello
Franca Antoniutti Baralis	Mauro Chessa	Elio Garis	Domenico Mastroianni	Raimondo Rossi
Antonio Arcasi	Giulia Chiaberge	Bottega Gatti	Emilio Mastroianni	Simone Rossi
Mario Arlati	Giorgio Chiesi	Elisa Maria Giampietro	Felice Mastroianni	Giovanni Rovea
	Guido Chiti	Antonio Giangolini	Umberto Mastroianni	Antonio Russo
Nadia Balsarin Rigutto	Pietro Cicoli	Miro Gianola	Milena Milani	
Giuliana Barattero	Giovanni Cimatti	Italo Gilardi	Carlo Mo	Antonio Sabatelli
Maria Cristina Barbon	Clizia (Mario Giani)	Marina Giorio	Giorgio Moiso	Franco Sacchettini
Giancarlo Bargoni	Piergiorgio Colombara	Riccardo Giraudò	Angelo Molinari	Eliseo Salino
Bianca Bartolozzi	Enrico Colombotto Rosso	Michela Giuliani	Ignazio Moncada	Elio Santarella
Sandra Baruzzi	Andrea Concu	Michele Golia	Luis Alberto Munoz	Aligi Sassu
Anna Rosa Basile	Pietro Consagra	Laura Gorrea		Elio Savio
Marilena Bergamini	Claudio Costamagna	Pino Grioni	Silvana Neri	Manuela Savioli
Teresita Bernocco Sartori	Tony Cragg	Mirella Grosso	Ugo Nespolo	Maria Teresa Sbravati
Roberto Bertagnin	Giuliana Cusino	Vanda Guazzora	Claudio Nicolini	Giuseppe Scaiola
Maurizio Bertodatto	Roberto Cutuli	Piero Guidi	Pierluigi Novarina	Artan Shabani
Orazio Bindelli				Susanna Snellman
Petra Bohàcovà	Stefano D'Amico	Eric Henry	Caston Orellana	Stefano Soddu
Marina Boggio	Sergio Dangelo	Ernst Heckelmann	Clara Orenge	Alfredo Sosabravo
Elisa Bona	Francesca Della Betta	Franz Hitzler	Emma Orsi Campo	Luigi Stoisa
Maria Paola Bonello	Piero Della Betta	Chin Hisiao		Caterina Striccoli
Mario Borgna	Serena De Maria		Maria Paglia	Luiso Sturla
Anna Borrattaz	Cecilia De Ocana	Morishita Keizo	Filippina Parasole	
Nicoletta Braccioni	Ettore De Sanctis		Romana Pavan	Ercole Tabasso
Franco Bruzzone	Franca Del Col	Manuela Incorvaia	Paola Paviolo	Emilio Tadini
Franco Bucci	Lucio Del Pezzo	Renzo Igne	Roberto Perino	Francesco Tabusso
Pietro Bulloni	Marco Del Re		Morgan Peron Gaudin	Michelangelo Tallone
	Giuseppina Dezio	Asger Jorn	Gianna Picca Garino	Giovanni Tinti
Achille Cabiati	Roberto Di Giorio		Salvatore Pino	Mara Tonso
Gigi Caldanano	Walter Di Giusto	Enzo L'Acqua	Patrizia Piodella	Michele Toselli
Corrado Camerlo	Carlo D'Oria	Wifredo Lam	Ylli Plaka	Luciano Torre
Giose Camerlo	Gianni Dova	Francesco Landolfi	Arnaldo Pomodoro	Ernesto Treccani
Aurelio Caminati		Giorgio Laveri	Francesco Preverino	Maria Luisa Tribolo
Romano Campagnoli	Ansgar Elde	Gianni Lenti	Marcello Pucci	
Enrica Campi		Nes Lerpa		Giovanna Ucci Fabi
Luigi Campilongo	Agenore Fabbri	Riccardo Licata	Vera Quaranta	
Sante Cancellieri	Camilla Fabi	Lucio Liguori	Oreste Quattrini	Paolo Valle
Marina Capra	Farfa	Marco Lodola		Marco Vagnarelli
Francesca Caraceni	Cristiana Ferrari	Sandro Lorenzini	Mario Raimondi	Serge Vandercam
Giovanni Carbone	Luciano Fiannacca		Pasquale Raimondi	Giovannino Ventura
Carlos Carlè	Giannetto Fieschi	Ada Maccagno	Antonio Recalcati	Elena Verri
Bruno Carraro	Adriano Filippi	Luigi Mainolfi	Cinzia Rey	Guido Vigna
Francesco Casorati	Primo Formenti	Luisa Manassero	Enrico Righetti	Giulio Vigna
Eugenio Carmi	Graziella Franceschini	Marepe	Ciro Rispoli	Antonio Violini
Peter Casagrande	Antonio Gabriele	Vincenzo Marsiglia	Federico Rivetti	Massimo Voghera
Tommaso Cascella	Carlo Gaiero	Antonella Marietta	Giorgio Robustelli	Cordelia Von Den Steinen
Roberto Castellano	Pinot Gallizio	Craziano Marini	Daniele Rocci	Preben Wolck

Artisti che hanno partecipato a “La Terra del fuoco” nel 2006

Mario Alzona	48
Bianca Bartolozzi	104
Achille Cabiati	46
Francesca Caraceni	104
Carlos Carlè	14
Romano Campagnoli	52
Francesco Casorati	54
Mauro Chessa	56
Piergiorgio Colombara	58
Giuliana Cusino	60
Serena De Maria	105
Cecilia De Ocana	105
Francesca Della Betta	68
Piero Della Betta	62
Giuseppina Dezio	106
Carlo D’Oria	70
Agenore Fabbri	22
Gabriele Garbolino	72
Piero Guidi	74
Francesco Landolfi	106
Sandro Lorenzini	76
Emma Orsi Campo	82
Morgan Peron Gaudin	107
Arnaldo Pomodoro	30
Francesco Preverino	84
Vera Quaranta	86
Ciro Rispoli	107
Federico Rivetti	90
Francesca Ruiz De Ballesteros	108
Maria Teresa Rosa	92
Manuela Savioli	108
Aligi Sassu	38
Maria Teresa Sbravati	94
Caterina Striccoli	109
Francesco Tabusso	96
Michelangelo Tallone	98
Marco Vagnarelli	109



Carlo D'Oria

Nato a Torino nel 1970.
Diplomato presso
l'Accademia Albertina
di Belle Arti di Torino.
Mostre personali
2005 "Confini apparenti",
galleria Le Vide, Torino.
2004 "Terre di confine",
galleria Artenero, Rivoli.
2003 "Uno nessuno
o centomila", libreria
Fontana, Torino.
2000 "Premio",
Arte e Arti, Bussoleno TO.
1997 "Silenzi", circolo
Archi Nuvolari, Cuneo Arti
Visive 78, Palazzo Coardi
di Carpeneto, Torino.
Mostre collettive
2006 "Epi-demia",
Palazzo Nuovo,
Università di Torino.
2005 "Terra", galleria
Artenero, Rivoli TO.
"Compagni di strada",
galleria Romberg, Latina.
"Il salice piacente",
galleria Artenero, Rivoli.
"Seven night in blue",
loft Ugo Pastorino Milano.
"I magnifici sette", vineart
2005 Fiera mercato
Bolzano.
"Epi-demia",
Palazzo Nuovo,
Università di Torino.
2004 "Epi-démia",
Palazzo Nuovo,
Università di Torino.
"Le forme della bellezza",
Palazzo Juva, Volvera TO.
"Nuove Vendemmie",
Palazzo Pallavicini,
Mombaruzzo AL.
"Racconti Scultorei",
centro storico di Chieri.
"Il segno solidale",
81 artisti per la
Croce Verde, Palazzo
Bricherasio, Torino.
2003 "18x24",
41 artecontemporanea,
Torino.

"Percorsi di scultura",
centro storico Acqui
Terme AT. "Io espongo",
Azimut, Pastis, Torino
(2° premio). Vincitore
Concorso "Porta simbolo
di accesso alla città",
Acqui AL.
2002 "18x24",
41 artecontemporanea,
Torino. "Operalmuro",
Ass. Sviluppo Murazzi,
Torino. 2° premio naz. di
pittura e scultura "Città di
Novara", Salone Arengo
del Broletto, Art Action,
Novara (2° premio)
2001 1° premio nazionale
di pittura e scultura "Città
di Novara", Sala Borsa
della CCIAA, Art Action,
Novara (3° premio).
2000 "Valsusart
giovani", Arte e Arti,
Bussoleno TO
(1° premio). Simposio
Katalan itilians Rodar
Dimensio Artistica. Mas el
Marçal Prat de Lluçanes
(Barcellona), Spagna.
1998 Concorso
"Una porta per Torino",
Arte giovani
Torino incontra, Torino.
1997 "Emilia Villesi",
Orea Maglià, Milano.
1996 Mostra collettiva
di allievi e insegnanti
dell'Accademia di Belle
Arti di Torino, Alba CN.
1995 "Ritratti
e autoritratti" allievi
dell'Accademia
di Belle Arti di Torino,
Zona Castalia" Torino
"Materiali da una scuola
di scultura (ritratti)",
mostra collettiva
di allievi e insegnanti
dell'Accademia di Belle
Arti di Torino. XXVII
Mostra dell'artigianato,
Mondovì CN.

Il lavoro di Carlo D'Oria verte tutto sull'uomo, inteso sia come singolo individuo che come collettività. In particolare, l'indagine si concentra sui rapporti interpersonali e su ciò che li condiziona, andando a sottolineare quanto sia delicato quel processo mentale che ci fa vedere gli altri come massa, anziché come individui. Questo è subito evidente nell'opera *Isole*, in cui gruppi di "omini" di cera popolano alcune sfere di acciaio. Aldilà dell'apparente rappresentazione di un planetario, il significato è più profondo.

Esso va cercato in ciò che porta gli uomini a riunirsi in un gruppo e a delimitare un proprio territorio. Ma la caratteristica principale è che lo scultore partendo da un territorio fisico, arriva ad individuare particolari territori psicologici. In un mondo che si sta continuamente ridisegnando non solo geograficamente, ma anche politicamente, lo scultore ci fa vedere altri continenti non subito evidenti. Si tratta di spazi immaginari in cui gli individui possono essere raggruppati in certe situazioni della propria vita. Per questo le isole vanno intese come isole mentali, alle quali un individuo approda quando prende certe decisioni o quando le circostanze lo coinvolgono, anche inconsciamente, in qualcosa che lo accomuna ad altri individui. Esistono infinite di queste isole mentali ed ogni singolo individuo, nell'arco

della sua vita può passare da una all'altra o stare contemporaneamente in più di una di esse. Un altro lavoro in cui Carlo D'Oria sviluppa il concetto di divisione in gruppi è *Linea di confine*. Esso è costituito da una trave di acciaio, lunga sei metri, con moltissimi "omini" di cera adagiati sopra e sotto. La grandezza della trave rispetto alla dimensione degli omini e la pesantezza dell'acciaio rispetto a quella della cera mostrano quanto siano forti le barriere mentali che gli uomini si creano, facendoli stare da una parte o



dall'altra. È evidente che gli uomini interagiscono solo con quelli che stanno dalla loro parte. Il fatto, poi, che gli omini di sotto sembrano il riflesso speculare di quelli di sopra e viceversa allude alla perdita dei riferimenti quando ci si pone da un lato: stare sopra o sotto è solo una condizione relativa. Se fino a qui, le opere prese in considerazione riguardano l'uomo che prende delle decisioni (non necessariamente con coscienza), la scultura in bronzo *Il limite*, invece, è un lavoro sugli uomini che non fanno delle scelte. Sono

quegli uomini che non hanno la forza di decidere e si troveranno sempre nella vera condizione di una vita "on the edge". Decidere presuppone almeno due alternative e la lavorazione del bronzo sottolinea la diversità delle due strade che si intraprenderebbero. Stare dentro non è come stare fuori e, infatti, la superficie esterna della semisfera, sul cui bordo ci sono gli omini, è levigata, mentre quella interna è piuttosto ruvida. Infine, *Terre di confine* è un'installazione composta da diverse zolle di creta, che in doppia fila formano una coda lunga venticinque metri. Su ogni coppia, gli omini si frangono. L'opera mette in scena il rapporto visivo, che è l'unico permesso tra gli omini di una terra e quelli della terra adiacente. L'artista analizza in questo modo quelle situazioni in cui un gruppo di individui

procedono lungo un cammino e, trovandosi a fianco di un altro gruppo, non ha possibilità di relazione. Questa è una situazione molto frequente nel quotidiano, quando per esempio alcune persone in un'auto, bloccate nel traffico, rivolgono uno sguardo alle persone dell'auto a fianco. Partendo da questo spunto, quasi banale, la scultura ci invita a riflettere su tutte quelle situazioni in cui gli uomini sono vicini, potrebbero parlarsi, ma poi non lo fanno, non tanto perché non possono, quanto perché non vogliono.